



Veterinary Certificate for Fresh Meat of Domestic Swine Consigned to the European Union -
Italian Version

PAESE

Certificato veterinario per l'esportazione nell'UE

Parte I: Informazioni sulla partita spedita	I.1. Speditore <input type="checkbox"/> Nome				I.2. Numero di riferimento del certificato I.2.a											
	Indirizzo				I.3. Autorità centrale competente											
	Tel.N°				I.4. Autorità locale competente											
	I.5. Destinatario Nome				I.6.											
	Indirizzo															
	Codice postale															
	Tel.N°															
	I.7. Paese di origine		Codice ISO		I.8. Regione di origine		Codice		I.9. Paese di destinazione		Codice ISO		I.10. Regione di destinazione		Codice	
	I.11. Luogo di origine/Luogo di pesca				I.12.											
	Nome				Numero di riconoscimento											
	Indirizzo															
	I.13. Luogo di carico				I.14. Data della partenza											
	I.15. Mezzo di trasporto Aereo <input type="checkbox"/> Nave <input type="checkbox"/> Vagone <input type="checkbox"/> Autocarro <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>				I.16. PIF di entrata nell'UE											
	Identificazione Riferimento documentale				I.17.											
	I.18. Descrizione della merce						I.19. Codice del prodotto (codice NC)									
							I.20. Numero di animali/ Peso lordo									
	I.21. Temperatura Ambiente <input type="checkbox"/> Di frigorifero <input type="checkbox"/> Di congelazione <input type="checkbox"/>						I.22. Numero di colli									
	I.23. Numero del sigillo e numero del container						I.24. Tipo di imballaggio									
	I.25. Merce certificata per Consumo umano: <input type="checkbox"/>															
	I.26.						I.27. Per importazione o ammissione nell'UE <input type="checkbox"/>									
	I.28. Identificazione della merce															
	Specie (Nome scientifico)			Natura della merce			Tipo di trattamento			Numero di riconoscimento degli stabilimenti						
							Macello			Laboratorio di sezionamento						
										Deposito frigorifero						
	Numero di colli				Peso netto											

(Signature of Official Veterinarian)



PAESE

Modello POR

Parte II: Certificazione

II. Informazioni sanitarie	II.a. Numero di riferimento del certificato	II.b.
<p>II.1 Attestato sanitario</p> <p>Il sottoscritto veterinario ufficiale dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni dei regolamenti (CE) nn. 178/2002, 852/2004, 853/2004 e 854/2004 e certifica che le carni di animali della specie suina domestica sopra descritte sono state prodotte conformemente a dette disposizioni e in particolare che:</p> <p>II.1.1 le [carni] [carni macinate derivanti]⁽¹⁾ provengono da stabilimenti che applicano un programma basato sui principi HACCP, a norma del regolamento (CE) n. 852/2004;</p> <p>II.1.2 sono state prodotte conformemente ai requisiti di cui all'allegato III, sezione I, del regolamento (CE) n. 853/2004;</p> <p>II.1.3 soddisfano le condizione del regolamento (CE) n. 2075/2005 della Commissione, che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di Trichine nelle carni, e in particolare:</p> <p>(1) [sono state sottoposte, con esito negativo, ad un esame per la ricerca delle trichine con un metodo di digestione]</p> <p>(1) o [sono state sottoposte a trattamento col freddo conformemente all'allegato II del regolamento (CE) n. 2075/2005;]</p> <p>(1) o [nel caso di carni di suini domestici destinati esclusivamente all'ingrasso e alla macellazione, esse provengono da un'azienda o da una categoria di aziende riconosciute ufficialmente dalle autorità competenti come esenti da Trichine, conformemente all'allegato IV del regolamento (CE) n. 2075/2005;]</p> <p>(1) II.1.4 [le carni macinate sono state prodotte conformemente all'allegato III, sezione V, del regolamento (CE) n. 853/2004 e congelate a una temperatura interna non superiore a - 18 °C;]</p> <p>II.1.5 le carni sono risultate idonee al consumo umano a seguito delle ispezioni ante e post mortem condotte conformemente all'allegato I, sezione I, capitolo II e sezione IV, capitoli IV e IX del regolamento (CE) n. 854/2004;</p> <p>II.1.6 (1) [la carcassa o parti della carcassa recano tutte la bollatura sanitaria di cui all'allegato I, sezione I, capitolo III del regolamento (CE) n. 854/2004;]</p> <p>(1) o [gli imballaggi di [carne] [carne macinata]⁽¹⁾ recano una marchiatura d'identificazione secondo quanto disposto dall'allegato II, sezione I, del regolamento (CE) n. 853/2004;]</p> <p>II.1.7 le [carni] [carni macinate derivanti]⁽¹⁾ soddisfano i criteri pertinenti di cui al regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;</p> <p>II.1.8 sono rispettate le garanzie relative agli animali vivi e ai prodotti da essi ottenuti previste dai piani di sorveglianza dei residui presentati a norma della direttiva 96/23/CE, in particolare dell'articolo 29 della medesima.</p> <p>II.1.9 [le carni] [carni macinate derivanti]⁽¹⁾ sono state immagazzinate e trasportate conformemente alle pertinenti prescrizioni dell'allegato III, sezioni I e V del regolamento (CE) n. 853/2004.</p> <p>(2) [II.1.10 soddisfano i requisiti del regolamento (CE) n. 1688/2005, che attua il regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le garanzie speciali relative alla salmonella per partite di talune carni e di uova destinate alla Finlandia e alla Svezia;]</p>		

(Signature of Official Veterinarian)



II. Informazioni sanitarie	II.a. Numero di riferimento del certificato	II.b.
<p>II.2. Attestato di polizia sanitaria</p> <p>Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica che le carni fresche sopra descritte:</p> <p>II.2.1 sono state ottenute nel territorio contrassegnato dal codice⁽³⁾ che, alla data di rilascio del presente certificato:</p> <p>(¹) [a] era indenne da 12 mesi da afta epizootica, peste bovina, peste suina africana, peste suina classica, malattia vescicolare dei suini e]</p> <p>(¹) o [a] i) era indenne da 12 mesi da peste bovina, peste suina africana, [afta epizootica]⁽⁴⁾, [peste suina classica]⁽⁴⁾ e [malattia vescicolare dei suini]⁽⁴⁾ e</p> <p>ii) — era considerato indenne da [afta epizootica]⁽⁴⁾, [peste suina classica]⁽⁴⁾ e [malattia vescicolare dei suini]⁽⁴⁾, dal (data), senza aver registrato casi/focolai successivamente, ed era autorizzato ad esportare le suddette carni in forza della decisione .../.../CE della Commissione, del (data) e]</p> <p>b) negli ultimi 12 mesi non ha effettuato vaccinazioni contro queste malattie né permette le importazioni di animali domestici vaccinati contro queste malattie;</p> <p>II.2.2 sono state ottenute da animali:</p> <p>(¹) [rimasti nel territorio descritto al punto II.2.1 fin dalla nascita, o almeno negli ultimi tre mesi precedenti la macellazione;]</p> <p>(¹) o [che sono stati introdotti il (data) nel territorio descritto al punto II.2.1, dal territorio contrassegnato dal codice⁽³⁾ che a quella data era autorizzato ad esportare tali carni fresche nella Comunità europea;]</p> <p>(¹) o [che sono stati introdotti il (data) nel territorio descritto al punto II.2.1 dal seguente Stato membro dell'UE:.....;]</p> <p>II.2.3 sono state ottenute da animali provenienti da aziende:</p> <p>a) nelle quali nessuno degli animali presenti è stato vaccinato contro le malattie indicate al punto II.2.1;</p> <p>b) all'interno delle quali, e nell'area situata in un raggio di 10 km ad esse circostante, non si sono manifestati casi/focolai delle malattie di cui al punto II.2.1 nei 40 giorni precedenti;</p> <p>c) alle quali non siano stati applicati divieti connessi alla comparsa di focolai di brucellosi suina nelle sei settimane precedenti;</p> <p>(¹) (⁴) [d) che si sono impegnate a non somministrare ai suini rifiuti di cucina, che sono soggette a controlli ufficiali e figurano nell'elenco degli stabilimenti compilato dalle autorità competenti ai fini dell'esportazione di carni suine nella Comunità europea;]</p> <p>II.2.4 sono state ottenute da animali:</p> <p>a) che fin dalla nascita sono stati tenuti separati dagli artiodattili,</p> <p>b) che sono stati trasportati in autoveicoli puliti e disinfettati prima del carico, dall'allevamento di origine fino a un macello riconosciuto, senza essere entrati in contatto con altri animali che non soddisfano le condizioni di cui sopra;</p> <p>c) che sono stati sottoposti ad un'ispezione sanitaria ante mortem, presso il macello, nelle 24 ore precedenti la macellazione e in particolare non hanno evidenziato alcun indizio delle malattie citate al punto II.2.1 e</p>		

(Signature of Official Veterinarian)



II. Informazioni sanitarie	II.a. Numero di riferimento del certificato	di del II.b.
<p>d) che sono stati macellati il o nel periodo dal al⁽⁵⁾;</p> <p>II.2.5 sono state ottenute in uno stabilimento intorno al quale, nel raggio di 10 km, nei 40 giorni precedenti non si sono verificati casi/focolai delle malattie indicate al punto II.2.1 oppure nel quale, qualora si sia verificato un caso di malattia, la preparazione delle carni destinate ad essere esportate nella Comunità europea è stata autorizzata soltanto dopo la macellazione di tutti gli animali presenti, la rimozione di tutta la carne e la completa pulizia e disinfezione dello stabilimento effettuata sotto il controllo di un veterinario ufficiale;</p> <p>II.2.6 sono state ottenute e preparate senza entrare in contatto con altre carni che non soddisfano le condizioni sopra descritte.</p> <p>II.3. Attestato relativo al benessere degli animali</p> <p>Il sottoscritto veterinario ufficiale certifica che gli animali da cui provengono le carni fresche sopra descritte sono stati trattati, nei macelli, prima e durante la macellazione o l'abbattimento, conformemente alle pertinenti disposizioni della normativa comunitaria.</p> <p>Osservazioni</p> <p>Il certificato riguarda le carni fresche, incluse le carni macinate, di animali domestici della specie suina (<i>Sus scrofa</i>).</p> <p>Carni fresche: tutte le parti, fresche, refrigerate o congelate di animali, adatte al consumo umano.</p> <p>Parte I:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casella I.8: indicare il codice del territorio come figura nell'allegato II, parte 1, della decisione 79/542/CEE del Consiglio (nell'ultima versione modificata). • Casella I.11: luogo di origine: nome e indirizzo dello stabilimento di spedizione. • Casella I.15: indicare il numero di immatricolazione (carri ferroviari e autocarri), il numero di volo (aeromobili) o il nome (nave). In caso di scarico e nuovo carico, lo speditore deve informare il PIF di entrata nell'UE. • Casella I.19: utilizzare il codice SA appropriato: 02.03, 02.06, 02.09 o 15.01. • Casella I.20: indicare il peso lordo e il peso netto totali. • Casella I.23: nel caso di contenitori o scatoloni, indicare il numero del contenitore e il numero del sigillo (se pertinente). • Casella I.28: <i>Natura della merce</i>: indicare "carcassa intera", "semicarcarca", "quarti di carcassa", "tagli" o "carne macinata". <p>Carni macinate: carni disossate che sono state sminuzzate o macinate, che devono essere state preparate esclusivamente con muscoli striati (compresi i tessuti grassi aderenti), ad esclusione del muscolo del cuore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casella I.28: <i>Tipo di trattamento</i>: se del caso, indicare "disossate", "non disossate", "frollate" e/o "macinate". Se i tagli/pezzi sono congelati, indicare la data del congelamento (mm/aa). <p>Parte II:</p> <p>(1) Cancellare se non pertinente.</p> <p>(2) Barrare se la spedizione non è destinata all'esportazione in Svezia o in Finlandia.</p> <p>(3) Codice del territorio come indicato nell'allegato II, parte 1, della decisione 79/542/CEE del Consiglio (nell'ultima versione modificata).</p>		

(Signature of Official Veterinarian)



II. Informazioni sanitarie	II.a. Numero di riferimento del certificato	II.b.
<p>(4) Garanzie supplementari da fornire ove richiesto nella colonna 5 "GS" dell'allegato II, parte 1, della decisione 79/542/CEE del Consiglio (nell'ultima versione modificata) con la lettera "D".</p> <p>Rifiuti di cucina: i rifiuti di cibi destinati al consumo umano provenienti da ristoranti, aziende di catering o cucine, compresi i rifiuti delle cucine industriali e i rifiuti domestici dell'allevatore o delle persone addette alla cura dei suini.</p> <p>(5) Data o date della macellazione. Le importazioni di tali carni non sono consentite qualora siano state ottenute da animali macellati prima della data di autorizzazione all'esportazione verso la Comunità europea dal territorio di cui alle caselle I.7 e I.8 o durante un periodo in cui la Comunità europea ha adottato misure restrittive nei confronti dell'importazione di tali carni dallo stesso territorio.</p>		
<p>Veterinario ufficiale</p> <p>Cognome e nome (in stampatello): _____ Qualifica e titolo: _____</p> <p>Data: _____ Luogo: _____ Firma: _____</p> <p>Timbro: _____</p>		

(Signature of Official Veterinarian)